

# Progetti di beneficenza 2011

## 25 Microprogetti finanziati con le iscrizioni maggiorate

25 sono stati i **microprogetti di beneficenza** finanziati in occasione della **Maratona dles Dolomites – Enel 2011**. Di questi, ben 20 progetti sono stati **curati dall'associazione gruppi "Insieme si può..." Onlus/ONG** ([www.365giorni.org](http://www.365giorni.org)), i cui obiettivi sono stati pienamente raggiunti! Gli interventi **a favore di agroforestry, microcredito, salute, scuola, lavoro, acqua e cibo, emergenze post evento calamitoso** hanno coinvolto dodici **paesi del Sud del Mondo** in quattro continenti diversi.

Ecco la rendicontazione dei singoli progetti in dettaglio:

### **MICROCREDITO CAPRE PER DONNE – AFGHANISTAN**

Importo Euro 1.500 (anticipati 2010-11 da Ong Ass. Gruppi "Insieme si può...") Prezzo unitario acquisto, trasporto, consegna e formazione: 215 Euro ca.

Numero di capi consegnati: 7 (capre in stato interessante, prossime a partorire a loro volta 2 / 3 caprette cadauna).

Famiglie sostenute: 8 (composte da vedove in gravi condizioni di emarginazione e povertà; 2/6 figli a carico; totale beneficiari 40 ca.)

Località in cui si è attuato l'intervento:

- ARGANDY VILLAGE – Pagman District – Kabul
- JOYDOKHTAR – Ghorband Village – Parwan Province

Partner locale: OPAWC (Organization for Promoting Afghan Women's Capabilities)

### **MICROCREDITO AGRICOLO E ZOOTECNICO – UGANDA**

Importo Euro 2.000

Costo unitario acquisto e consegna 15 capi suino, costruzione ricovero, alimenti, formazione: 4.712.000 USH

Costo ristrutturazione pollaio, consegna 30 polli, mangime, formazione: 1.250.000 USH

Costo ristrutturazione stalla e inserimento bovino da latte, formazione: 1.200.000 USH

Tot: 7.162.000 USH = 2.273 € (1 EUR = 3.150 USH ca.)

Numero di beneficiari: 250 circa

Località in cui si è attuato l'intervento: Masanafu Area, Kampala

Partner locale: MCAFS (Masanafu Child & Family Support); ISP Uganda Resp. Mr. N. Yiga.

### **MICROCREDITO VACCHE DA LATTE – TANZANIA**

Importo Euro 1.700

Numero di capi consegnati: 2 vacche da latte

Costo unitario vacca da latte: 1.500.000 TSH Trasporto 2 capi da Iringa a Migoli: 350.000 TSH Acquisto sementi, attrezzi: 210.000 TSH

Totale: 3.570.000 TSH (1 EUR = 2.100 TSH ca.)

Beneficiari: 50 bambini, 10 adulti

Località in cui si è attuato l'intervento: Migoli, Iringa District Partner locale: Collegine Sisters of Iringa

### **MICROCREDITO: GALLI E GALLINE – UGANDA**

Importo Euro 2.000

Numero di beneficiari: diretti 5, indiretti 40

Località in cui si è attuato l'intervento: Kampala

Partner locale: MCAFS (Masanafu Child And Family Support); ISP Uganda. Resp. Mr. Nicholas Yiga

Totale: 8.260.000 USH = 2.622 Eur

(1 euro = 3.150 USH ca.)

La copertura del progetto (il quale prevede, oltre a 58 ulteriori beneficiari diretti e oltre 450 indiretti nel programma microcredito agricolo-zoologico, anche una parte di microcredito a beneficio di un piccolo commercio), è stata coperta da fondi propri dell'Ass. Gruppi Insieme si può...".

#### **MICROCREDITO: MATTONI PER CASSETTE - ARGENTINA**

Importo Euro 2.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Posadas, Barrio S. Francisco (Misiones, Argentina)

Partner locale: Jardin de Los Ninos ONG, Argentina

#### **LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO**

Gentili amici di Insieme si può... e di Maratona Dles Dolomites Enel,

Padova, settembre 2011

sono Ilaria Cappellari, la vice presidente dell'Ass Jardin de Los Ninos in Argentina. Da circa 4 anni sono impegnata con questa associazione a Posadas, in una tra le aree più povere del paese. Con queste brevi righe, desidero rendervi partecipi del progetto che avete sostenuto.

Con questo programma, nella baraccopoli di San Jorge sono state inaugurate, sino al 2011, 620 case solidali, nella grande opera di Urbanizzazione di Jardin de los Ninos intrapresa con il sistema della partecipazione comunitaria alla costruzione. Poter avere accesso a una casa in muratura, per tutte quelle famiglie che hanno vissuto la loro vita sotto un tetto di cartone o di plastica, rappresenta il primo scalino per il cambiamento della loro vita e quella dei figli. Prima di tutto fisicamente, potendo finalmente abitare in un posto dignitoso, protetto dalle piogge, dall'umidità e dal fango e dai parassiti, quindi migliorando nettamente la loro salute. Ma non solo. Si nota come nella maggior parte delle famiglie nasca una volontà di cambiamento della loro vita, integralmente: nella condotta personale, nell'educazione dei figli, nella partecipazione comunitaria. Infine, una casa rappresenta l'inclusione, l'essere parte di una collettività riconosciuta, ossia esistere anche per le istituzioni. Qui sotto due immagini: gli alloggi precari delle famiglie prima e le casette dopo.

A nome dei beneficiari e di tutto lo staff di Jardin de Los Ninos, vi ringrazio di cuore del vostro gesto di solidarietà e vi mando il nostro più cordiale saluto.

Ilaria Cappellari

#### **SOSTEGNO A COOPERATIVE PER AUTOSOSTENTAMENTO DELLE DONNE – BRASILE**

Importo Euro 1.700

Località in cui si è attuato l'intervento: Salgueiro, PE, Brasile Partner locale: Ines Ribeiro Da Silva (Projetos Insieme si può... Salgueiro) Numero beneficiari: 30 bambini, giovani, donne.

#### **LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO**

Caros amigos,

somos "sertanejos", moramos num local de pouca chva e muito sol, mas preenchemos nosso tempo com nosso trabalho artesanal que consiste em bordado, pintura, crochet, costura e culinária envolvendo mulheres e mães.

Também com as crianças de 4 a 17 anos, fazemos um trabalho de pintura que transformamos em bordado e pintura para panos de prato, malhas, pequenos blocos para anotações, entre outras coisas que aproveitamos com alguns materiais reciclados e da natureza.

Estas pessoas vivem em situação de necessidade e moram na periferia. Estamos com produtos prontos para serem enviados para Insieme si può, é maravilhoso estarmos juntos, muito me orgulho e admiro o trabalho de todos eles.

Agradeço pela colaboração e participação de Maratona Dolomiti e ISP nesse nosso projeto. Um grande

abraço para todos,

INÊS

Cari amici,

siamo dei "sertanejos" (abitanti del Sertao, il deserto del Nord Est del Brasile, n.d.r.), abitamo in un luogo in cui piove poco e c'è molto sole, ma noi ottimizziamo il nostro tempo con il nostro lavoro artigianale che si articola in ricamo, pittura, uncinetto, cucito e cucina, che coinvolge donne e madri.

Anche con i bambini dai 4 ai 17 anni, facciamo un lavoro di pittura che è divenuto decorazione e ricamo per magliette, asciugamani, piatti, piccoli blocchi per appunti, che realizziamo tra le altre cose con alcuni materiali riciclati e naturali.

Queste persone vivono in condizioni di bisogno e vivono in periferia. Abbiamo già dei prodotti pronti per essere inviati a Insieme si può, è meraviglioso essere uniti, ne sono molto orgogliosa e ammiro il lavoro di tutti.

Grazie per la vostra collaborazione e partecipazione al nostro progetto da parte di ISP e della Maratona delle Dolomiti. Un grande abbraccio a tutti,

INÊS

#### FORMAZIONE PROFESSIONALE FEMMINILE – UGANDA

Importo Euro 1.500

Località in cui si è attuato l'intervento: Moroto, Karamoja (Uganda) Partner locale: ISP in Africa, Holy Heart Sisters, Moroto. Resp. Arianna Zorzi

#### LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO

Suor Paolina e la nascita del laboratorio di taglio e cucito a Moroto

Moroto, Karamoja, 24 Febbraio 2012

Suor Paolina e suor Maggie della congregazione del Sacro Cuore sono arrivate in Karamoja più di quarant'anni fa, erano giovani ed avevano deciso di portare il loro aiuto e la loro fede cristiana in Africa a beneficio dei più sfortunati. Non è servito molto tempo a convincerle che avrebbero dedicato la loro vita a questa gente e a questa regione, isolata non solo dal resto del mondo, ma anche dal resto del continente. Il Karamoja infatti è una realtà difficile, periodicamente colpita da siccità e carestie, dove ancora oggi la gente muore di fame e sopravvive solo grazie alle distribuzioni di cibo del World Food Program o di altre organizzazioni caritatevoli. Suor Paolina oggi ha 73 anni, è minuta e molto magra, abituata a mangiare poco come la gente che assiste. Ma i suoi occhi blu sono brillanti, intensi e felici, appagati da una vita avventurosa al servizio del prossimo. La carnagione è scura e abbronzata, poichè gran parte delle sue giornate Paolina le spende tra villaggio e villaggio, nelle comunità Karimojong da cui è amata e rispettata come uno dei più autorevoli anziani e di cui ne parla perfettamente la lingua.

Io l'ho incontrata due anni fa, all'inizio della mia missione a Moroto con ISP e sono stata subito colpita dalla sua personalità carismatica. Fui invitata a partecipare a degli incontri con un gruppo di donne sieropositive avviate al volontariato sociale da suor Paolina. Queste donne si prendono cura su base volontaria di altri sieropositivi delle loro comunità di appartenenza, controllando che si rechino in ospedale regolarmente, che assumano le medicine, e che non cadano in depressioni che portano all'isolamento dal resto del mondo. Si incontrano poi una volta alla settimana con le suore del Sacro Cuore per fare il punto della situazione e prendere provvedimento per i casi più drammatici. Ciò che mi ha colpito fin dall'inizio è il clima di gioia e condivisione che si respira a questi incontri. Si prega e si canta insieme e poi ognuno espone le difficoltà incontrate nella attività di volontariato e propone nuove idee per risolverle. Mi aspettavo di trovare delle persone distrutte sia a livello fisico che psicologico dall'HIV e invece ho trovato un gruppo di donne energiche che addirittura riescono a prendersi cura di altre persone malate.

Uno dei problemi purtroppo, è che il volontariato non dà da mangiare, ed è così che sedendomi a tavolino con Paolina e Maggie abbiamo provato a pensare ad una soluzione. La generosità di ISP Belluno e della Maratona delle Dolomiti ha garantito una somma di denaro per l'Uganda da destinare a progetti di taglio e cucito. Da qui l'idea di creare a Moroto un laboratorio di tessitura gestito dalle donne di Suor Paolina. Il gruppo di volontarie si è recato a Gulu, a dieci ore di autobus da Moroto, per partecipare al corso di formazione in sartoria presso la cooperativa locale gestita dalla comboniana Suor Fernanda. Le donne Karimojong sono tornate cariche di un'esperienza preziosa e di nuove capacità da mettere a frutto. Affitato

un locale nei pressi di Regina Mundi, la chiesa cattolica di Moroto, il laboratorio è partito. Le donne migliorano di giorno in giorno e ISP stesso ha affidato loro molti lavori perchè facessero pratica e perchè cominciasse a entrare in una logica di autosufficienza. Hanno prodotto tende, borse di vario tipo, tute da lavoro e alcuni vestiti. Ora stanno cercando di specializzarsi nella produzione di uniformi scolastiche perchè sono molto richieste dal mercato. Tuttavia non sono ancora autonome dal punto di vista economico e ISP sta cercando fondi per dare loro sostegno fino al decollo del laboratorio.

Suor Paolina dice che già molto è stato raggiunto. Infatti avere un posto di ritrovo dove tutti i giorni il gruppo si reca per far pratica di un mestiere in via di perfezionamento è già di per sè un traguardo motivazionale, che spinge queste donne a guardare avanti, ad impegnarsi per migliorare il loro futuro, senza pensare per una volta, che il loro futuro è già segnato. Negli occhi blu cobalto di suor Paolina non si legge solo un'innata fede nella provvidenza divina, ma anche un concreto ottimismo che queste donne ce la faranno e che saranno d'esempio ad altri che si trovano nella stessa condizione.

Arianna Zorzi, responsabile progetto per "ISP in Africa", sede di Moroto

### **ALLESTIMENTO SCUOLA PROFESSIONALE, ACQUISTO PC – BRASILE**

Importo EURO 1.892,63

Località in cui si è attuato l'intervento: Santa Albertina (S. Paolo, Brasile) Partner locale: Associação de Amparo à Criança e Adolescente de Santa Albertina Numero beneficiari: 70 alunni

LETTERA REFERENTI RESPONSABILI PROGETTO

Santa Albertina, 16 marzo 2012

Illustrissima Associazione Gruppi Insieme si può...,

é con immenso piacere che ringraziamo per la Vostra presenza e collaborazione nel destinare il contributo per sostenere il corso di informatica di questa associazione (Associação de Amparo à Criança e Adolescente de Santa Albertina).

Il corso, che ha avuto il vostro patrocinio, conta ad oggi ben 70 alunni che sono regolarmente iscritti e lo frequentano in modo assiduo. Gli alunni sono distribuiti in classi per fascia di età: 20 persone della terza età, 30 persone tra bambini e adolescenti e 20 adulti. Nell'anno appena trascorso (2011) abbiamo formato un totale di 57 alunni, pronti a mettere in pratica giorno per giorno le conoscenze che qui hanno acquisito. E' ora compito di questa Associazione relazionare gli obiettivi e i contenuti di questo progetto di informatica.

L'Associazione ha come obiettivo primario promuovere la conoscenza e l'informazione sul mondo virtuale. In relazione ai contenuti, vi informiamo che il sistema operativo che utilizziamo qui é Linux e le applicazioni sono: introduzione all'informatica, scrittura sulla tastiera, risorse e applicazioni di videoscrittura, presentazioni in Slides, lavoro su fogli di calcolo, utilizzo di software di qualità per navigare in internet.

Il processo di acquisizione di nozioni basilari in informatica é presente giorno per giorno ed é tale in tutti gli itinerari di questa evoluzione di apprendimento.

Prima ancora di questa esposizione e certi dell'importanza di questo Progetto patrocinato da Voi con gli atleti della Maratona delle Dolomiti, ribadiamo il nostro ringraziamento a nome di tutti quelli che in qualsiasi modo hanno beneficiato di questo Progetto.

Cordialmente,

I Direttori, funzionari e alunni dell' Associação de Amparo à Criança e Adolescente de Santa Albertina.

### **ILLUMINAZIONE DI UNA SCUOLA – UGANDA**

Importo EURO 1.500

Località in cui si è attuato l'intervento: Kitanga (Kabale District, South West Uganda)

Scuola: St. Clelia (boarding school)

Numero di beneficiari: 480, dalla scuola materna fino alla 5^ elementare

Progetto realizzato: sui dormitori/aule studio della scuola installazione e attivazione di 4 pannelli solari alimentati da 2 batterie al gel da 220W, 24V con inverter Kevin da 1450VA

Partner locale: Kitanga Parish, resp. Father Gaetano Batanyenda; ISP... in Africa.

NOTA: Il progetto previsto di illuminazione di una scuola nella regione del Karamoja viene realizzato a partire da Novembre 2011 a causa delle avverse condizioni climatiche che tuttora ne stanno ritardando

l'ultimazione. "Insieme si può..." con fondi propri ne sta attualmente curando la realizzazione e nel frattempo ha provveduto ad attuare, nell'ambito delle iniziative legate a Maratona Dles Dolomites 2011, il progetto sopradescritto presso Kitanga (coerente e sovrapponibile, individuando i medesimi outcomes, obiettivi e strumenti, a quello in Karamoja).

## MATERIALE SCOLASTICO – SOMALIA

### REPORT

Importo EURO 1.950

Località in cui si è attuato l'intervento: Mogadiscio (Somalia)

Scuola: "Jazeera training Centre School."

Numero di beneficiari: 150 bambini

Partner locale: ISP Uganda, African Union peace keeping mission (AMISOM) Responsabili: Unior Lule (ISP), Col. Saad Katemba, Col. Alex Lugeni (AMISOM)

### RELAZIONE DA RESPONSABILE PROGETTO

Progress report on the Al Jazeera School project activities

This school project, targeting 150 children within and around the Jazeera Training Centre, is aimed at engaging these children in productive informal school activity for a better future, supplementing the feeding requirement of these children and keeping them out of the reach of extremist groups.

The school is conducting formal classes for children from the IDP families with in and around the Jazeera training centre, some of whom are sons and daughters of the Somali soldiers who are being trained in the Military training Center to create an army for their nation. The school is following the UNICEF curriculum since there is no official government to issue guidelines. However, the country being a pre-dominantly Muslim country, parents wanted to take their children out of the school because they were not teaching the Koran. The school administration has therefore incorporated 2 hour sessions of studying the Koran daily.

The school project is being run in collaboration with African Union peace keeping mission (AMISOM). The project is headed by Lt. Col Saad Katemba. AMISOM has also set up a clinic the only health facility in Mogadishu that provides genuine medical care and for free. They hope to continue providing these services because without them, the people would not be able to access them.

Given the volatile nature of the situation in Somalia, and the fact that ignorance and cultural beliefs have laid a good breeding ground for extremist rebel groups, education is a very vital tool in engaging youngsters in productive activities for a better future and opening their eyes to the fact that religious fundamentalism is not a proper way of life.

However, given the large number of school age children who have not been able to access education facilities as a result of the long conflict, and the publicity that the school received because it was the only one in the area, the number of children enrolled at the moment is 485.

These children come from within Mogadishu City, some are from families of TFG Servicemen/women and majority is from IDP families.

The school has classes from Nursery for children aged 3 to 7 years and the Primary School Classes from Level 1 to 4 for children aged 7-18 with a teaching staff comprising of 9 members of whom 1 is a lady and 2 support or maintenance staff.

The major running costs such as Salaries and food are met with funding from ISP. The French Embassy in Kenya had offered to put up school structures and provide furniture plus other scholastic materials. They appointed a local NGO called Juba Foundation to do the evaluation and to put the structures in place. According to their commitment, the school was supposed to be complete and running by November 2011. On this note, land has been procured about 300metres from the current location for the purpose though construction has not yet started.

However, there seem to be some delays on the apart of the French Embassy, but we are still waiting for their communication on the same. The school is still operating in the old paint factory premises which have been partitioned to provide space for classrooms and administration. Other structures provided include a kitchen and toilet facilities. The premises are not being rented following authorization by the owners for the school to use them.

Water was tapped from AMISOM for the school for free, though the connection had to be paid for by the school. The children also get medical attention from AMISOM's Out Patient Clinic whenever they fall sick. The furniture is currently insufficient owing to the fact that the original plan was to cater for 150 children but the number has more than tripled. As a matter of fact, the children are crammed onto small seats/desks. The reference material has not increased from that which was provided in the last year. However, scholastic materials were also donated to the school in kind because the numbers of the children had increased beyond that which had been planned for.

The school has continued to provide meals for the children comprising of a cup of porridge with sugar and milk at break time and food at lunch time which comprises mainly of rice or spaghetti and other Somali traditional foods.

#### Achievements

We are very happy with the achievement so far, the physical changes in the lives of the children in terms of personal growth and development as well as academic progress. The school has managed to complete the academic year (November 2010 to September 2011) and have started a new academic year.

The school has registered with the Local Examinations Board, operating on a Kenyan syllabus for purposes of comparing performance with other students in the region.

The current transitional government recognizes the school and it has hosted a number of politicians including the President, The Prime Minister and other Ministers, who are showing willingness to take it over once the political situation stabilizes. They all appreciate the unique initiative in support of the vulnerable children and contribution to Education of the Somali people.

In a way, the school is a demonstration of the good intention of the international community to the Somalis society who had otherwise lost hope in their future.

#### **ATTREZZI A SCUOLE PROFESSIONALI – UGANDA**

Importo EURO 2.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Kampala

Partner locale: MCAFS (Masanafu Child And Family Support); ISP Uganda. Resp. Mr.Nicholas Yiga

Numero Beneficiari: 28 giovani

#### VOCATIONAL SKILLS TRAINING PROGRAM

Vocational skills training to out of school youth has proven to be the most cost effective means of empowering needy persons in a limited time and sustainable manner. The number of youth who drop out of school or who fail to continue with their education in Uganda increases day by day. Various reports indicate less than 30% of youth who join the primary school are able to continue with their education up to college or university level. Further scrutiny reveals that increasingly more and more university graduates fail to get employment after their graduation. In Uganda Vocational skills or technical skills has made many youth to engage in productive activities that have enabled them to support themselves after a period of just two years.

ISP joined by Dolomiti Marathon, through MCAFS skills training centre(a community based organisation), supported skills training through provision of training tools worth 2.000 Euros. With these funds MCAFS was able to provide training tools to youth engaged in welding and metal fabrication, carpentry and joinery and motor vehicle mechanics. A total of 28 youth were transformed from being dependants into skilled workers.

#### **FILTRI PER L'ACQUA POTABILE – RWANDA**

Importo EURO 2.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Rwengeri, Rwanda Partner locale: Caritas Rwengeri

Numero Beneficiari: 1200 circa

#### LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO

Carissimi ciao,

ieri c'e' stata l'inaugurazione del progetto acqua, almeno 400 persone tra le autorità e responsabili comitati e abitanti. Moltissime le abitazioni in costruzione nella zona, grazie all'acqua potabile. Siamo oltre 20.000 abitanti il progetto sta già dando i suoi frutti. Ogni fontana per tutto l'anno da 50 litri d'acqua minuto. Molte scolaresche erano presenti con i vari direttori + il sindaco di Burera. Molte testimonianze di chi ha

ricevuto. Con noi e'venuto un giornalista di radio Musanze domani uscirà l'articolo e mercoledì alle 20, due ore di programma sui progetti della caritas sostenuti dall'Italia. Il sindaco ha ringraziato molto per quello che si e' fatto per la popolazione. Ha inoltre detto che il 45% della popolazione ha l'acqua potabile in questa zona. I 10 servizi igienici serviranno per 206 persone, mentre i filtri per l'acqua, 100, serviranno a 1216 persone ad avere l'acqua potabile.

A presto, ciao a tutti.

Lucia B. (Referente progetto per Jardin de los Ninos Onlus, partner programma)

REPORT

#### DISTRIBUZIONE FILTRI D'ACQUA

L'identificazione delle famiglie beneficiarie dei filtri è stata realizzata dagli animatori socio-sanitari del distretto di Rwengeri che, essendo attivi da ormai più di tre anni sul territorio con il progetto "Reti di Speranza", fase 1 e fase 2 (Caritas e Jardin de Los Ninos Onlus), hanno maturato una profonda conoscenza delle comunità e delle relative problematiche emergenziali. Gli elementi in base ai quali sono state selezionate le famiglie beneficiarie sono i seguenti:

- nuclei familiari abitanti in zone ove l'accesso all'acqua potabile è precluso o molto difficoltoso - nuclei familiari costituiti da un minimo di 5 componenti
- precedenza a nuclei familiari con elevata presenza di bambini e/o con presenza di un componente malato di HIV/AIDS
- disponibilità del nucleo familiare a consentire l'utilizzo del filtro anche ai vicini
- partecipazione dei beneficiari alle riunioni di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione di infezioni intestinali e verminosi, nonché sul corretto uso e mantenimento del filtro

La tipologia dei filtri d'acqua da distribuire è stata scelta tenendo in considerazione le raccomandazioni dell'UNICEF.

I beneficiari diretti della distribuzione dei 100 filtri ammontano a 1.216 persone in totale, di cui 118 uomini, 159 donne e 939 bambini.

#### LATTE PER BAMBINI MALNUTRITI – UGANDA

Importo EURO 3.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Kampala, Gulu and Karamoja Dist.(Uganda) Partner locale: ISP in Africa, ISP Uganda, Meeting Point Int., Comboni Samaritans Numero Beneficiari: 1.050 circa

Powder Milk Project (report D. Franzi, Country Director "ISP in... Africa")

This is one of ISP's most long running projects.. According to the Humanitarian profile –United Nations food security remains extremely fragile due to crop pests and diseases which affected crop yields in some areas, as well as livestock diseases (CCPP – Contagious Caprine Pleuro Pneumonia). Concerns related to safety and security, human rights violations, as well as scarce livelihoods opportunities continue to challenge the ongoing efforts to achieve sustainable solutions for the approximately 1.2 million people living in the karimojong region. ISP supplies milk annually to organizations or institutions that take care of malnutrition Children or children affected by Hiv . 3.500 malnutrition and sick children has been supported by ISP in 2011.

#### SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE – PAKISTAN

Importo EURO 1.500

Località in cui si è attuato l'intervento: Lahore, Pakistan

Partner locale: Daughters Sr Paul, Lahore, Resp: Suor Agnese Grones LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO Piergiorgio (direttore Ass. Gruppi gruppi ISP Italia, ndr) carissimo,

E' tempo Natalizio, tempo di amore, di speranza , di amicizia sentita e cordialmente scambiata ed io ti ricordo, sono con te per quello che vivi e provi anche con la tua mamma.

Piergiorgio, l'amore di Gesù' che viene a portarci la consolazione della sua presenza e vita ti benedica e benedica in particolare coloro che direttamente o attraverso te hanno beneficiato.

Un sentitissimo ringraziamento per il generoso contributo di 6.000 Euro che abbiamo ricevuto come amore provvidenziale in questo tempo di incessanti difficoltà in Pakistan e sempre più debilitante povertà'.

Ti mando qualche foto delle case che sono state costruite per gli alluvionati che sono andata a visitare assieme ad altre suore e un padre gesuita responsabile di seguire i lavori.

Saluti a tutti e grazie di cuore per il vostro aiuto concreto per i poveri.

UN SANTO NATALE ANCHE A QUELLI CHE AMATE E CHE VI AMANO. Con affetto e comunione

### **SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE - HAITI**

Importo EURO 1.450

Località in cui si è attuato l'intervento: Port au Prince, Haiti  
Partner locale: Fraternità Francescana Missionaria, resp. Sr. Marcella Catozza  
Numero beneficiari: 12 bambini malnutriti

LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO

Port au Prince, 15 marzo 2012

Agli amici di "Insieme si Può" e "Maratona Dolomiti".

Carissimi amici grazie per il recente contributo che ci avete fatto avere attraverso l'associazione kay La. Tutto ciò che abbiamo ricevuto è stato utilizzato per continuare a far vivere il programma "Donna non piangere" destinato al sostegno dei bimbi neonati bisognosi di latte o perchè la mamma è deceduta durante il parto, o perchè la mamma è ammalata di AIDS o semplicemente perchè nati in coppia, visto che a causa della denutrizione della mamma sempre i gemelli non hanno latte a sufficienza ed intorno al quarto o quinto mese uno dei due muore perchè la mamma è costretta a scegliere a chi dare la poppata lasciando morire piano piano l'altro.

Da diversi anni quindi stiamo cercando aiuto per questi bimbi, perchè non è umano che una mamma debba decidere che figlio far morire perchè non ha latte per tutti e due, e stiamo trovando via via nuovi amici che per un breve tratto di tempo riescono a darci una mano. In particolare un bebè mangia circa 80 gr. di latte a poppata per sei poppate al giorno, come formula generale perchè poi si deve applicare al peso e situazione nutrizionale di ognuno, il che porta ad avere una spesa di circa 10 dollari al giorno a bambino. In questi mesi ne stiamo seguendo 12 con una spesa giornaliera di 150 dollari al giorno perchè alcuni sono già a dosi maggiori.

Il vostro aiuto ci ha permesso di sostenere questi bimbi per circa dieci giorni e speriamo che in futuro possiate aiutarli ancora a vivere.

Ringraziandovi anche a nome loro

Suor Marcella Catozza

### **ZANZARIERE CONTRO LA MALARIA - UGANDA**

Importo EURO 1.500

Località in cui si è attuato l'intervento: Kampala, Mubende, Bakateyamba  
Numero beneficiari: 250 diretti, 1250 indiretti (familiari, comunità di riferimento)  
Partner locale: COWADISA Mubende, MCAFS, Needy Children Organisation, ISP Uganda

MOSQUITO NET DISTRIBUTION (report N. Yiga program coordinator for "ISP Uganda")

Uganda has the third highest deaths from malaria in Africa and some of the highest recorded malaria transmission rates in the continent according to Malaria Consortium. This creates a heavy burden upon the health system. Sleeping under insecticide-treated mosquito nets (ITNs) is the most effective way to prevent malaria — nets can reduce the incidence of disease by up to 90% and greatly reduce the number of malaria-related deaths in Uganda. Although the average cost of a mosquito net is just \$4, they are still too expensive for the 76% of Ugandans who live on less than \$2 a day. (Canadian Feed the Children Report 2011). It is against this background that ISP has continued to distribute mosquito nets to the people in the area of Namuwongo and to ISP partner.

In 2011, more than 1.165 treated mosquito nets were distributed in the areas; The beneficiaries were trained on accurate use and on malaria prevention and transmission factors.

- Namuwongo Community-250 pieces
- Needy Children's Organisation-250 pieces
- Bakateyamba-300 pieces
- MCAFS-250 pieces



- Mubende(COWADISA)-100 pieces

The total cost of this project was in 2011 UGX 23,705,000 = EUR 7.525, partly (1.500 €) donated by Maratona delle Dolomiti through ISP (1€ = 3.150 UGX).

NOTA: La copertura completa del progetto è stata garantita da fondi propri dell'Ass. Gruppi Insieme si può..." attraverso il progetto "Stop Malaria 2011".

## **TRATTAMENTI SANITARI PER L'INFANZIA – VIETNAM**

Importo EURO 1.800

Località in cui si è attuato l'intervento: Hoa Phong (Reg di Da Nang - Vietnam) Numero beneficiari: 4.000 diretti, 16.000 indiretti (familiari, comunità di riferimento) Partner locale: Care The People Onlus

### **LETTERA RESPONSABILE PROGETTO**

CARE THE PEOPLE E INSIEME SI PUO' CONTRO UN "MONDO DI VERMI".

Le elmintiasi intestinali sono un gruppo di malattie parassitarie dovute a vermi (elminti) che vivono nell'apparato gastroenterico. Un quarto della popolazione mondiale è affetto da elmintiasi. Tra le malattie tropicali, le elmintiasi, in termini di disabilità e di costi socio- economici, sono al secondo posto dopo la malaria.

Alla base della trasmissione di queste infezioni devono esserci due presupposti: una contaminazione del suolo con feci umane ed uno stretto contatto con il suolo stesso, in situazioni climatiche di adeguate temperatura ed umidità. La povertà, l'ignoranza riguardo le comuni norme igieniche, le abitudini relative alla defecazione, la scarsità generalizzata delle strutture igienico-sanitarie, l'alta densità demografica facilitano la diffusione.

I gruppi a maggior rischio di malattia sono i bambini in età scolare. Infatti i piccoli hanno più frequenti e prolungati contatti con il suolo, vi passano ore a giocare, e hanno l'abitudine di portare alla bocca le mani sporche di terra inoltre i bambini seguono meno le comuni norme igieniche di lavarsi le mani prima di mangiare o dopo aver defecato. Queste infezioni possono causare sintomi quali diarrea, dolore addominale, perdita di appetito, nausea; in alcuni casi di infezioni da ascaridi, soprattutto nei neonati, insorgono complicanze quali perforazioni o occlusioni intestinali che richiedono interventi chirurgici e che, in alcuni casi, possono portare a morte il paziente. Ci sono poi le subdole e forse più importanti conseguenze dell'infezione cronica, quali malnutrizione, ritardo della crescita, anemia e carenza di micronutrienti (es. la vitamina A), ritardo nello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento scolastico.

### **CHE FARE?**

Il Vietnam è uno dei paesi al mondo più affetti dalle parassitosi intestinali, e in particolare dalla schistosomiasi. In Vietnam attualmente sono circa 10 milioni i bambini che richiederebbero tale trattamento periodico ma il costo totale è insostenibile per le risorse nazionali.

Care the People, con il sostegno di "Insieme si può...", si propone di contribuire alla lotta alle elmintiasi intestinali con campagne di deverminazione periodiche nella regione di Da Nang attraverso:

1. Somministrazione del trattamento di deverminazione due volte all'anno, inizio e fine anno scolastico, ai

bambini dai 6 ai 14 anni. Attualmente sono 4,000 i bambini che beneficiano del trattamento nel comune di Hoa Phong.

2. Promozione di campagne di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole effettuate da personale sanitario, medici e infermieri e insegnanti. Lavare le mani prima di mangiare, defecare in luoghi adatti, camminare non a piedi nudi e diffondere la disponibilità di strutture igieniche (soprattutto la disponibilità di latrine) conduce ad un netto miglioramento della salute globale. Ed anche del rendimento scolastico dei bambini.

Numerosi studi scientifici dimostrano, oltre a quanto sopra descritto, che il deparassitaggio periodico dei bambini migliorerà il loro stato nutrizionale; aumenterà la loro frequenza scolastica; aumenterà i loro risultati scolastici; li renderà più resistenti alle altre infezioni; ridurrà la mortalità infantile. Le campagne nelle suddette aree sono state sostenute da "Insieme si Può..." grazie al contributo di donatori privati e con le iscrizioni solidali degli amici della Maratona delle Dolomiti 2011.

Vorrei però al contempo cogliere l'occasione per una riflessione personale e soffermarmi sul valore umano di tale iniziativa e della rete di solidarietà costruita con "Insieme si Può...".

É un'occasione di riflessione su ciò che per tanti oggi non é ancora possibile realizzare: il diritto a una vita dignitosa, all'educazione, alla salute, al cibo alla pace e alla sicurezza nel loro Paese... e per altri invece è diritto, normalità, un bene acquisito ma spesso sottovalutato.

La povertà non è una fatalità. Si organizza giorno per giorno grazie ad un sistema che non bada per nulla a soddisfare i bisogni della gente, ma piuttosto ad arricchire chi è già ricco. Il mercato, con la forza della persuasione ci seduce e ci induce a soddisfare bisogni superflui se non addirittura dannosi.

I nostri consumi alimentano un sistema economico insostenibile, che aumenta le diseguaglianze, esaurisce le risorse, inquina la Terra. Così noi, con le nostre piccole e grandi scelte, possiamo diventare complici di profonde ingiustizie. E' possibile però vivere nella parsimonia e nell'essenzialità. Condividere e mettere i nostri talenti a disposizione di chi attende Giustizia.

Alla base del nostro impegno civile dobbiamo porre stili di vita consapevoli che la promozione umana non passa solo per scelte politiche ed economiche di scala nazionali e internazionali, ma pure per quotidiani e individuali comportamenti: noi siamo chiamati in prima persona ad operare per la pace e la giustizia. Ognuno di noi può contribuire a fare la differenza, ognuno di noi deve convincersi che ha la forza di poter far ciò per sé e gli altri.

La nostra è un'opera collettiva in cui tante persone di buona volontà si battono per realizzare il diritto, che per tanti oggi non é ancora acquisito, a una vita dignitosa, all'educazione, alla salute, al cibo. Il nostro è un lavoro che purtroppo non avrà mai fine, in cui il poco o il tanto che tutti apportano è indispensabile affinché si continui.

Ringrazio tutti coloro che ci permettono di proseguire nel nostro servizio verso gli altri. La pace sia nei vostri cuori e nelle vostre azioni.

Enzo Falcone – Medico di Care the People, Vietnam

## **SOSTEGNO A OSPIZIO - MADAGASCAR**

### **REPORT**

Importo EURO 2.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Marovoay, Madagascar  
Partner locale: Missione Pere Carmes, Marovoay; Resp. progetto: Crespi Maurizio (ISP) Numero beneficiari:  
12 anziani e persone emarginate

### **LETTERA REFERENTE RESPONSABILE PROGETTO**

Marovoay, 19 dicembre 2011

Carissimo Piergiorgio, carissimi amici di ISP a Belluno,

da un po' di tempo non ti scrivo, ho molte cose da raccontarti e comincio con la casa di riposo.

Siamo molto contenti di madame Beby, nel mese di prova in Ottobre si è comportata bene, le abbiamo chiesto di continuare e ha accettato. Speriamo continui così; è un'amica della Dr. Odile, vanno molto d'accordo. Tutti i giorni dopo la spesa giornaliera al mercato passa dalla Dr. Odile per farle vedere cos'ha acquistato, assieme alla Dr. Odile decidono il cibo del giorno successivo. La sera, quando passo, mi dice sempre cos'ha preparato da mangiare. La casa di riposo è molto più pulita.

C'è anche un bel clima tra gli ospiti, la domenica quando facciamo la riunione si esprimono volentieri, espongono i vari problemi, facendo richieste che valutiamo assieme.

In questo momento ci sono molti ospiti alla casa di riposo.

Bao Jeneviev: l'anziana ospite che si era rotta il femore, cadendo dalla pianta di mango, come ti dicevo in un E-mail precedente, aveva deciso di andare a vivere da sola.

Angeline: signora giovane, alcolista, ammalata, viveva chiedendo elemosina, con una bambina Lorencia, in età scolare, è andata al dispensario per farsi curare, non aveva soldi.

Piera: a metà novembre ha chiesto di entrare nella casa di riposo, era ammalato, magrissimo, tutto sporco;

Ernestine: quella signora che avevamo ospitato perché doveva essere operata a un fibroma.

Gaspar: l'anziano alcolista che dopo un periodo di soggiorno nella casa di riposo, all'inizio di Novembre, se n'è andato. A volte Gaspar fa visita alla casa di riposo, ma fino ad ora non ha chiesto di rientrare, vedremo in seguito.

Kopen: l'operaio che lavora con me, spesso è nelle immagini che spedisco sui lavori eseguiti. Anche lui è alcolista. Kopen è sposato con due figli, vive in una casa in affitto. Vuol costruirsi una casa e lo stiamo aiutando. Quando prende lo stipendio, quando può, lascia dei soldi per costruirsi la casa, in tre anni e mezzo aveva in deposito 1.087.000 Fmg (81,7 euro).

In alcuni periodi abbiamo ospite, nella casa di riposo, Antonio, bambino nel progetto "Sostegno alimentare per bambini malnutriti" con la mamma Florette che ha problemi psichici.

Silven, continua a lavorare nel cantiere di Ambovomavo, viene volentieri, si comporta molto bene, comincia a parlare un po' di più.

Abbiamo una bella notizia: Andreas, la ragazza ospite nella casa di riposo che stiamo facendo studiare al Liceo dei padri Carmelitani, quest'anno farà gli esami per diplomarsi, negli esami del primo quadrimestre è risultata la prima della classe

Nel mese di Novembre gli ospiti nella casa di riposo sono stati dodici, abbiamo deciso di aumentare ulteriormente la retta giornaliera, 50.000 Fmg nei giorni feriali e 55.000 fmg nei giorni festivi, questa cifra varierà di volta in volta a secondo del numero di ospiti. Queste sono un po' le novità nella casa di riposo, che nel 2011 si è potuta sostenere grazie al contributo dei gruppi e dei donatori di "insieme si può" e degli amici della Maratona delle Dolomiti, a cui colgo l'occasione di augurare un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Maurizio Crespi ("Insieme si può.." - Marovoay, Madagascar)

### **SOSTEGNO A STRUTTURA PSICHIATRICA – BENIN**

Importo EURO 3.000

Località in cui si è attuato l'intervento: Djougou (Benin)

Partner locale: Centre de Charité S. Camille, Resp. Gregoire Ahomgbonon Numero beneficiari: oltre 100 ammalati

In Benin, a Djougou, il 12 ottobre 2011 è stato inaugurato il centro "S.Camille" dove Grégoire Ahomgbonon libera i malati mentali spesso incatenati nel villaggio, li cura e li restituisce guariti alla società. Il centro di Djougou è la 15<sup>a</sup> struttura messa in piedi da Grégoire, con l'aiuto anche di benefattori bellunesi. Nel centro sono già ospitati oltre 100 malati mentali, anche se alcune costruzioni devono ancora essere completate. Nel 2011, il Comitato Maratona delle Dolomiti - Enel ha destinato alla struttura 3.000 Euro di proventi dalle iscrizioni solidali. Gregoire, nel corso di un incontro pubblico del marzo 2012 a Belluno, ha ringraziato ufficialmente per queste donazioni e per i contributi dei gruppi "Insieme si può...". I gruppi "Insieme si può..." dell'Alpago s'impegnano a sostenere l'iniziativa anche durante il prossimo anno 2012.

### **INTERVENTI MEDICI PER RAGAZZI DISABILI – UGANDA**

REPORT

Importo di EURO 1.500

Località in cui si è attuato l'intervento: Kampala,

Partner locale: ISP in Africa, Resp. Davide Franzì

AMOS MUSOSA

Quando la madre di Amos, Jalia, ha deciso di contattare ISP per il sostegno alla disabilità del figlio, la ferita di Amos era infetta e il bambino era gravemente malnutrito. Amos è stato sottoposto a terapia per l'osteomielite, ad una terapia nutrizionale e gli sono stati procurati degli ausili (un paio di stampelle e le scarpe di cuoio).

Il costo totale per la sua terapia è stato di 2.682.900 UGX.

MBEIZA NISHA

Mbeiza Nisha, quando è stato accolto per l'intervento, aveva 3 anni e mezzo. E' la figlia di una madre single con altri bambini di cui deve prendersi cura. Vivono in uno dei quartieri più poveri di Kabalagala, chiamato Kikubamutwe. Nisha aveva sviluppato una sordità all'orecchio dopo una malattia. Sua madre è venuta a ISP per l'assistenza dopo avere partecipato ad una ricerca effettuata sul campo da ISP nel quartiere di Kabalagala e di Namuwongo. Nisha è stata visitata, curata e ha recuperato il suo udito.

Il costo totale per la sua terapia è stato di 270.800 UGX.

GRACE SSEBADUKKA

Grace Ssebaduka è un giovane povero di 25 anni che vive con la sorella. E' paralizzato dal torace in giù, non è in grado di stare seduto da solo. Ha sofferto di questa paralisi negli ultimi dodici anni. Non aveva mai avuto un'adeguata visita medica per accertare l'esatto problema e il trattamento possibile. Ciò a causa dei costi molto elevati degli esami prescritti per il suo caso particolare.

Appena siamo entrati in contatto con Ssebaduka, lo abbiamo portato all'ospedale Mulago, un punto di riferimento a livello nazionale, dove è stato visitato; siamo stati quindi invitati a condurlo in altri ospedali più specializzati per una migliore esami. La sua condizione fu diagnosticata come grave scoliosi toracica. Ha avuto qualche trattamento, ma sono ancora in corso gli esami.

Il costo totale per il suo trattamento finora è stato di UGX 2.202.300.

Il costo totale di questi interventi è stato di 5.156.000 UGX = 1.636 EUR (1 EUR = 3.150 UGX)

Nota: la copertura del progetto di Sostegno ai Disabili in Uganda 2011 (il quale interviene, attraverso diversi programmi di aiuto e recupero, a beneficio di diverse centinaia di disabili in varie zone del Paese), è stata garantita da fondi propri dell'Ass. Gruppi Insieme si può...".

### **Agroforestazione in Karamoja grazie agli SMS solidali**

Anche nel 2011 è stato grande il successo degli **sms solidali**, il progetto sostenuto con tali fondi ha riguardato l'**agroforestazione in Karamoja**, regione nordorientale dell'Uganda, un tempo verdissima e oggi, a causa dei cambiamenti climatici e alla deforestazione senza criterio, ridotta a una distesa di terra arida e improduttiva, nella quale la povertà estrema miete migliaia di vittime.

Seminiamo oggi per la sicurezza alimentare di domani

Promotore del progetto

Associazione Gruppi "Insieme si può..." ONLUS/ONG

L'Associazione Gruppi "Insieme Si Può..." Onlus/Ong (ISP) è un'organizzazione di volontariato nata nel 1982. Conta attualmente più di 2000 soci suddivisi in 75 gruppi operativi su tutto il territorio nazionale, in particolare nel nord Italia.

"Insieme si può..." è attiva in Uganda dal 1982. Il 2 febbraio 2004 è stata riconosciuta dal Governo Ugandese come Ong Internazionale ("ISP in Africa", protocollo 235/20).

Nel novembre 2006, con decreto n. 2006/337/005008/4 del 29.11.2006, il Ministero degli Affari Esteri ha riconosciuto a ISP l'idoneità a lavorare nel campo della cooperazione allo sviluppo come ONG (organizzazione non governativa) ai sensi della legge n. 48/87.

ISP è presente in Karamoja dal 2003 con progetti di sicurezza alimentare, protezione ambientale, realizzazione di strutture igieniche e sanitarie, perforazione e meccanizzazione solare di pozzi, sostegno all'educazione e assistenza ai disabili.

Da alcuni anni ISP collabora anche con alcune CBO locali (Community Base Organization) per il miglioramento della produzione agricola attraverso l'insegnamento di tecniche agricole appropriate e il supporto finanziario di micro progetti di sostenibilità alimentare.

ISP ha avviato anche un progetto di sicurezza alimentare attraverso la costruzione di un silos nella Municipalità di Moroto per lo stoccaggio e la conservazione del raccolto. Il silos è stato completato nel 2009 ed è entrato in funzione nel 2010.

Area di Intervento: il Karamoja

Il Karamoja è una regione situata nel nord-est dell'Uganda e ricopre un'area di circa 27.000 Km quadrati (più del 10% del Paese). Confina a est con il distretto Turkana del Kenya e a nord con il Sudan. Trattasi della regione più povera del Paese e di una delle più povere dell'Africa. Nel 2001 il Karamoja è stato diviso in 3 distretti amministrativi: Kotido a nord, Moroto al centro e Nakapiripit al sud. E' caratterizzato da un clima caldo e secco con forti venti provenienti dal Kenia e temperature alte che variano da 30 a 50 gradi.

Durante l'anno le precipitazioni si concentrano in due momenti: il primo durante il mese di aprile e l'altro nel periodo che va dall'inizio di luglio alla fine di settembre, con un picco nel mese di agosto. Il periodo

iniziale di pioggia determina in modo significativo le prospettive di raccolto; se scarso, fa presagire un anno di carestia.

Il Karamoja è popolato da 12 tribù con lingue e culture diverse. I gruppi dominati sono i Dodoh nel nord, i Jie nel centro ed i Karimojong nel sud che sono i più numerosi e raggruppano le tribù dei Matheniko, dei Bukora e dei Pian. Tutte le popolazioni sono di origine nilotica e si sono stabilite nella regione intorno al XVIII secolo; le loro tradizioni e i loro modi di vivere sono rimasti per lo più invariati per migliaia di anni.

Ad oggi il Karamoja è la regione più povera dell'Uganda e una delle più povere dell'Africa. L'United Nations Development Program (UNDP) ha elaborato un indice numerico per misurare lo sviluppo umano di uno stato o di una regione, al fine di poterlo monitorare nel tempo e comparare con quello di altre realtà; tale parametro è chiamato Indice di Sviluppo Umano (Human Development Index, HDI) e prende in considerazione il Prodotto Interno Lordo, l'attesa di vita alla nascita e la scolarità; varia da 0 a 1. Nel 2002 lo stato con HDI più alto è risultato la Norvegia (0,942), quello con HDI più basso la Sierra Leone (0,389). L'Uganda ha mostrato un HDI di 0,444 mentre, per quanto riguarda il Karamoja, l' HDI è risultato drammaticamente essere di 0,240 .

Analisi delle criticità e dei problemi

Pioggie

Malauguratamente, negli ultimi 3 anni il Karamoja ha dovuto fronteggiare una forte siccità, seguita da piogge fuori stagione che hanno creato allagamenti in alcune parti della regione.

La siccità prima e gli allagamenti poi hanno portato a una carestia aggravata da fattori quali conflitti fra tribù, razzie di bestiame, malattie degli animali, interruzione delle attività economiche, degrado ambientale (desertificazione). La scarsità di cibo ha inoltre aumentato il già altissimo numero di bambini malnutriti.

Di seguito, viene riportata la tabella redatta dalla FAO a gennaio 2011 sull'andamento delle precipitazioni negli ultimi 4 anni.

Tutto quanto sopra descritto si inserisce in una situazione di aumento demografico, dovuto a un generale miglioramento delle condizioni di vita avvenuto negli ultimi anni, ma che, nei momenti di difficoltà o carestia diventa una pesante aggravante in termini di sfruttamento dell'ambiente e di accesso alle risorse.

Tecniche agricole

L'agricoltura è svolta a un livello ancora molto primitivo.

Se ne occupano principalmente le donne, le quali conducono una vita piuttosto sedentaria a differenza degli uomini che sono per lo più pastori semi-nomadi e si avvicinano ai villaggi soltanto durante la stagione delle piogge.

E' basata in particolare sulla coltivazione di cereali, soprattutto di sorgo e mais. Nelle aree più umide, vengono coltivati anche fagioli e arachidi.

La coltivazione di piselli, patate americane, manioca, arachidi, cocomeri e girasoli è stata introdotta solo recentemente. Il suolo della Regione, con l'eccezione delle sole aree del confine orientale, è abbastanza fertile, ma il mancato sviluppo di attività agricole appropriate e le difficili condizioni ambientali e climatiche hanno causato ricorrenti, e frequentemente drammatiche, emergenze alimentari.

Negli ultimi anni, la produzione di cereali è cresciuta ma non abbastanza per garantire la sicurezza alimentare dell'intera Regione. Inoltre, l'aumento della produzione agricola ha portato a un preoccupante degrado ambientale sotto forma di disboscamento, calo della fertilità della terra, erosione del suolo.

L'agricoltura è interessata, infatti, dalle seguenti criticità:

1. Scarsa conoscenza delle tecniche agricole (tecniche di conservazione del suolo, diversificazione della semina, selezione delle sementi, agroforestazione)
2. Sfruttamento delle risorse naturali che causa deforestazione, impoverimento del terreno, erosione del suolo
3. Scarse possibilità di conservare adeguatamente il cibo che nei granai tradizionali viene danneggiato dall'umidità o da animali come ratti o insetti

Le ONG ("Insieme si può...", German Agro Action, SVI, Oxfam...) e le agenzie dell'ONU (FAO, WFP) operanti nella Regione sono impegnate con la popolazione locale nell'introduzione di nuove tecniche di coltivazione dei terreni utilizzando piante e varietà foraggiere che, fissando l'azoto, garantiscano la salvaguardia dei

terreni, prevengano l'erosione dei suoli, agiscano da fertilizzanti naturali dei terreni e da barriere frangivento, forniscano annualmente foraggio, legna e frutta.

Il tutto viene svolto considerando le risorse disponibili nell'area: la trazione animale, la selezione delle sementi, l'introduzione di tecniche agro-forestali e la valorizzazione delle risorse idriche, la protezione delle foreste naturali.

#### Insicurezza

Uno dei problemi più rilevanti della regione è rappresentato dall'insicurezza. Nella tradizione karimojong sono contemplate le razzie di bestiame, pianificate dagli anziani e messe in atto dai giovani guerrieri ai danni di altri gruppi tribali. Vista l'importanza e il prestigio sociale connesso al possesso di bestiame, questo comportamento è moralmente accettato dalle comunità e favorito da povertà, disponibilità di armi, assenza di un'efficace politica centrale per garantire la sicurezza nella Regione, scarso controllo dei confini. Oggigiorno, il diffuso utilizzo dei fucili da guerra nelle razzie ha portato a un ridimensionamento del ruolo e del potere sacro degli anziani, che non riescono più a gestire i giovani guerrieri divenuti sempre più indipendenti.

Di conseguenza, il concetto tradizionale della razzia è degenerato, lasciando spazio a gruppi di giovani "sbandati" che interpretano a loro piacimento "l'atto sociale" rappresentato dalla razzia. In questo momento è in corso un programma, attraverso l'impiego dell'esercito (UPDF), di disarmo forzato da parte del governo ugandese. Questo programma sino ad ora non è stato molto efficace e addirittura, secondo rapporti delle Nazioni Unite (Fonte: "Report of the United Nations High Commissioner for Human Rights on the situation of human rights in Uganda: Update report on the situation of human rights in Karamoja, from 1 April to 12 August 2007" pubblicato da United Nations High Commissioner for Human Rights) a volte lede, anziché garantire, i diritti dei Karimojong.

#### Ente di supporto

Per la distribuzione delle sementi e dei kit agricoli ISP si avvarrà della collaborazione della Diocesi di Moroto, nello specifico dell'Ufficio Servizi Sociali.

#### SSD- Diocesi di Moroto

La Diocesi di Moroto, in precedenza parte della Diocesi di Gulu, è stata istituita nel 1965. Attualmente il suo territorio di competenza copre i distretti di Moroto e Nakapiripirit. L'Ufficio Servizi Sociali della Diocesi (SSD) creato con il mandato di sovrintendere tutti i programmi di agricoltura e di sviluppo della diocesi stessa, sarà in particolare coinvolto nelle attività del progetto. Tra le problematiche di cui si occupa tale ufficio, vi sono in ordine di priorità: la bassa partecipazione della gente ai programmi di sviluppo, la bassa produttività del sistema agricolo, la diffusione dell'HIV, l'alcolismo e l'uso di droghe, la violenza domestica e il degrado ambientale.

La Diocesi di Moroto è controparte di ISP dal 2006 per progetti legati ad emergenza alimentare, sanità (ospedale di Matany), perforazione di pozzi, sostegno scolastico di bambini orfani, assistenza a disabili. Durante questi anni ha sempre espresso la propria approvazione riguardo agli interventi promossi e partecipa attivamente alle attività fornendo supporto logistico e collaborazione.

#### Obiettivi del progetto

Il progetto intende favorire e migliorare l'accesso alle risorse agricole e naturali per l'auto sostentamento da parte delle persone che abitano nel Distretto di Moroto, rispettando il delicato ecosistema di queste aree. Si intende con questo percorso promuovere un miglioramento sostenibile delle condizioni di vita della popolazione stessa e favorire così, per le comunità locali, il recupero dell'indipendenza non solo alimentare, ma anche nelle attività e nella vita sociale preclusa dalle condizioni di estrema indigenza sino ad oggi preminenti.

#### Descrizione sintetica del progetto

Obiettivo specifico del presente progetto è garantire agli agricoltori la possibilità di seminare sementi selezionate prima dell'inizio della stagione delle piogge, in modo da assicurarsi il cibo per la successiva stagione secca.

Il risultato che ci si attende con la realizzazione delle attività è una produzione agricola sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare delle famiglie coinvolte nel progetto.

Le attività necessarie a raggiungere tale risultato sono:

1. Corsi per animatori

2. Corsi per agricoltori
3. Acquisto di sementi e attrezzi agricoli a Kampala e Soroti e loro distribuzione
4. Stoccaggio di 100 t. di cibo nei silos di cemento che ISP ha realizzato a Moroto
5. Allestimento di piccoli silos in PVC
6. Monitoraggio e valutazione finale

#### Attività

##### Corso per 3 Animatori

Tre animatori parteciperanno a un corso specifico organizzato dalla ONG SVI e dalla ONG locale CERIDE, che contano su un'esperienza ventennale in questo campo. Gli animatori avranno il compito di seguire direttamente i gruppi di contadini beneficiari dei kit agricoli.

##### a. Obiettivi del corso

Il corso è stato ideato per:

- Dare una conoscenza generale dell'agroforestazione
- Sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della conservazione ambientale
- Dare competenze di base sulla gestione delle piante

##### b. Materie insegnate

- Conservazione ambientale
- Che cos'è l'ambiente
- Attività umane che minacciano l'ambiente: disboscamento (per legna da ardere, per fare il carbone, per la costruzione delle capanne e delle palizzate di recinzione dei villaggi), inquinamento, drenaggio delle paludi, rimozione dalle montagne dei corpi rocciosi, uccisione di animali selvatici
- Azioni da intraprendere: utilizzo sostenibile delle risorse, agro-forestazione (con piantumazione di piante da legna, da frutta e piante leguminose che fissano l'azoto nel terreno), avviamento e mantenimento di vivai, sensibilizzazione della popolazione, riciclaggio dei materiali, sviluppo di tecnologie atte a diminuire l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, protezione delle specie animali
- Gestione e cura delle piante
- Piantumazione, spaziatura, innaffiatura, potatura e malattie delle piante

##### Corso per agricoltori

Su 606 contadini beneficiari del progetto, 48 necessitano di un corso di agricoltura (in questi anni ISP ha già portato a termine percorsi di formazione degli altri 558 contadini con altri corsi). I contadini saranno divisi in 3 gruppi per poter partecipare ai corsi organizzati da SVI/Ceride. I 48 contadini saranno responsabili anche dell'aratro fornito in dotazione e che sarà a disposizione di tutti i beneficiari.

I corsi per agricoltori approfondiranno i seguenti temi:

- Che cos'è l'ambiente e l'importanza della preservazione delle risorse idriche della Regione
- Attività umane che minacciano l'ambiente: disboscamento (per legna da ardere, da costruzione, da recinzione e da carbone), inquinamento, rimozione dalle montagne dei corpi rocciosi, uccisione di animali selvatici
- Azioni da intraprendere in agricoltura: utilizzo sostenibile delle risorse, avviamento e mantenimento dei campi, piantumazione in linea, forestazione, riciclaggio dei materiali, sviluppo di tecnologie atte a diminuire l'inquinamento dell'aria e dell'acqua

##### Realizzazione Silos in PVC

Il successo del silos in cemento armato ha indotto numerose comunità ad interpellare ISP per la costruzione di altri silos moderni in grado di salvaguardare l'intero raccolto. Visto l'alto costo necessario per la costruzione di un silos in cemento di grandi dimensioni (80.000 euro) e le difficoltà costruttive e gestionali, ISP ha pensato di avviare la realizzazione di silos di piccole e media dimensione utilizzando i contenitori di plastica attualmente impiegati come cisterne d'acqua.

Il progetto prevede la realizzazione di una base in cemento su cui posizionare le cisterne in PVC, opportunamente modificate. Il tutto verrà poi ricoperto da una sovrastruttura in lamiera per tenere le cisterne ombreggiate.

Questi silos possono garantire di salvare almeno il 90% del raccolto.

Trattandosi di un progetto pilota, ISP intende inizialmente realizzare e sperimentare i primi 10 silos, per passare poi il prossimo anno ad una loro più ampia diffusione e implementazione sul territorio (villaggi e scuole dove si è già intervenuti con progetti di agroforestry, con la perforazione di pozzi d'acqua e con la costruzione di cisterne per il recupero dell'acqua piovana a fini irrigui).

#### Monitoraggio

Per la realizzazione delle attività previste, ISP metterà a disposizione un capo-progetto tra il personale espatriato che, per tutta la durata del progetto, si occuperà di coordinare le attività. Questo responsabile seguirà la parte amministrativa-contabile, redigerà i rapporti periodici e il rapporto finale e contribuirà al monitoraggio delle attività analizzando i dati che gli animatori rurali raccoglieranno sul campo, al fine di affinare le strategie e migliorare con l'esperienza e la condivisione, estesa ai beneficiari, il progetto per il futuro.

Una costante azione di monitoraggio sarà condotta dagli animatori rurali che, attraverso visite periodiche settimanali e una raccolta dati ad hoc, aggiorneranno i responsabili sull'andamento del progetto.

#### Beneficiari

In totale i beneficiari saranno 4.899 di cui 657 diretti.

Note: L'inizio del progetto è stato stabilito nel mese di aprile 2011. Questa scelta è determinata dall'esigenza di formatori e agricoltori di avviare, nel periodo dell'anno più favorevole rispetto alle ordinarie fasi di piogge e raccolto, i programmi di formazione, la piantumazione e tutte le attività connesse al progetto.